



Tenere fuori la scuola da ogni ipotesi di regionalizzazione

Stamattina flash mob dei sindacati scuola davanti alla Camera dei Deputati

“Siamo fermamente convinti che la scuola vada lasciata fuori da ogni ipotesi di autonomia differenziata, operazione a nostro avviso in contrasto per molti aspetti col dettato costituzionale ed estremamente pericolosa – dichiarano Francesco Sinopoli, Maddalena Gissi, Giuseppe Turi, Elvira Serafini e Rino Di Meglio - perché destinata ad accentuare squilibri e disuguaglianze già oggi presenti, situazioni che andrebbero affrontate e risolte proprio con un deciso investimento in istruzione e formazione. Il carattere unitario e nazionale del sistema scolastico è per questo una risorsa preziosa di cui il Paese non può essere privato”.

L'esame dei testi da parte del Consiglio dei Ministri, previsto per oggi, sembra sia stato rinviato, ma i sindacati scuola non abbassano la guardia, forti anche del vasto consenso espresso dalla categoria in numerose iniziative svolte in tutte le regioni italiane e dell'altissimo numero di adesioni alla raccolta di firme contro la regionalizzazione.

Le ragioni del no ai progetti di autonomia differenziata che contemplan anche una regionalizzazione delle competenze in materia di istruzione sono state ribadite questa mattina con un *flash mob*, organizzato dalle segreterie regionali del Lazio, davanti alla Camera dei Deputati dai maggiori sindacati del comparto istruzione e ricerca (Flc CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams).

“Ricordiamo al Governo – affermano i segretari generali – che nell'intesa sottoscritta a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio vi sono impegni espliciti e chiari in questo senso, laddove si riconosce il ruolo assegnato alla scuola per garantire identità e unità culturale del Paese, anche attraverso l'unitarietà dello stato giuridico del personale, il valore nazionale dei contratti, un sistema nazionale di reclutamento del personale e le regole per il governo delle scuole autonome”.

L'impegno dei sindacati prosegue, non solo in relazione al procedere dell'iter delle intese, sulle quali peraltro hanno chiesto ai Presidenti delle Camere di farsi garanti di un pieno coinvolgimento del Parlamento su questioni che non possono essere gestite in un rapporto esclusivo tra Governo e singole regioni: per contrastare quello che ritengono un disegno disgregatore dell'unità nazionale le organizzazioni sindacali non trascureranno alcuna iniziativa.

Roma, 26 giugno 2019

FLC CGIL	CISL FSUR	UIL SCUOLA RUA	SNALS CONFSAL	GILDA UNAMS
Via Leopoldo Serra, 31 00153 Roma tel. 06 83966800 fax 06 5883440	Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma tel. 06 5831111 fax 06 5881713	Via Marino Laziale, 44 00179 Roma tel. 06 7846941 fax 06 7842858	Via Leopoldo Serra, 5 00153 Roma tel. 06 588931 fax 06 5897251	Via Aniene, 14 00198 Roma tel. 06 8845005 fax 06 84082071